

CONFINDUSTRIA FOGGIA

1945 - 2015

Rassegna stampa 16 dicembre 2015

La Gazzetta del Mezzogiorno

l'Attacco

IL SOLE 24 ORE



Biancofiore (ANCE): Il 2016 anno della svolta, ma il Sud è bistrattato

TELERADIOERRE

FOGGIA.

16/12/2015 11:32:38 di Saverio Serlenga

La crisi non è passata ma a Foggia si rafforzano i segnali di miglioramento nel settore dell'edilizia. E' la fotografia scattata da Ance Foggia in un 2015 che in Capitanata, come nel resto del Sud Italia, ha fatto registrare ancora il segno meno. Ma dalla conferenza stampa tenutasi questa mattina in Confindustria è emerso un dato importante, quello della speranza. "Siamo molto fiduciosi per il 2016 - ha detto il presidente di Ance, Gerardo Biancofiore. Dopo tre anni di crisi nera e di continue prese in giro da parte dei nostri politici, è giunto finalmente il momento di svoltare. Dopo il protocollo storico sulla legalità, punteremo sulla rigenerazione urbana, miglioreremo le periferie delle nostre città e cercheremo di risolvere il problema dell'emergenza abitativa a Foggia. E poi il 2016 sarà l'anno dell'edilizia scolastica. Confidiamo molto nel Piano triennale di edilizia scolastica. basti pensare - aggiunge Biancofiore che su cinque nuove scuole innovative che verranno realizzate in Puglia, ben 2 saranno costruite in Capitanata: una a San Severo e l'altra a Peschici". Per Biancofiore un'altra priorità è quella di aggiornare il tariffario regionale e di creare la Stazione Unica Appaltante. Infine le richieste al Governo centrale: "Emiliano è con noi e lo sta dimostrando con i fatti. Purtroppo è la politica nazionale che continua a bistrattare il sud. Il Masterplan per il Mezzogiorno è ancora vuoto".

Le notizie



Rotice

E' giusto introdurre premialità per le aziende che rispettano le regole e contrastano l'illegalità



Mastello

E' importante che le imprese investano in sicurezza per evitare gli infortuni sul lavoro

Inail e Confindustria patto d'acciaio sulla prevenzione infortuni

AL CENTRO DEL SECONDO APPUNTAMENTO IL SETTORE AGRICOLO MAZZEO: "LA SICUREZZA DELLE IMPRESE E' OBIETTIVO TRASVERSALE"

NICOLA SARACINO

Creare una forma mentis sulla prevenzione nella convinzione, come dice il detto, che "prevenire è meglio che curare". Concetti che assumono una maggiore rilevanza in settori come l'agroalimentare, sementieri, molini, pastifici e vitivinicolo, dove evitare gli infortuni e le malattie professionali è diventata una mission non più rinviabile. Di questo si è discusso ieri nella sede di Confindustria Foggia con un seminario tecnico promosso ed organizzato dalla Sede di Foggia dell'Istituto Nazionale per l'Assicura-

ti e mettere in atto tutti gli strumenti per contrastarli. Serve una formazione adeguata per i lavoratori, perché hanno bisogno di sapere bene come si usano le macchine, che rischi corrono, i dispositivi che ci sono per tutelarli, ecc. E' mia intenzione organizzare incontri del genere in futuro anche per altri settori, come ad esempio il Metalmeccanico, il Chimico, la Pesca, che hanno bisogno allo stesso modo di cognizioni sulla prevenzione, e vogliamo che l'Inail diventi propulsore di una nuova cultura che guarda alla formazione, all'informazione responsabile e alla prevenzione".

Per le aziende virtuose, sottolinea infine Mazzeo, "è giusto prevedere delle premialità che possono erogare soggetti diversi tra cui l'Inail, e importante è la sinergia che si è venuta a creare con Confindustria perché la sicurezza delle imprese è un obiettivo trasversale". Concetto ribadito anche da Gianni Rotice, presidente Confindustria Foggia, secondo cui "è giusto introdurre premialità



Da sinistra, Vincenzo Mazzeo e Gianni Rotice

per le aziende che rispetta-

Possibile l'introduzione di premialità per le imprese virtuose

no le regole sull'incolumità dei lavoratori, perché in questo modo si contrasta-

no forme di illegalità e si aumentano le imprese che seguono questi percorsi virtuosi".

L'evento di ieri, ha sottolineato Rotice, "trova le sue radici nella particolare attenzione che Inail e Confindustria ritengono di dover rivolgere alle realtà produttive di Capitanata, territorio a forte vocazione agricola, anche in considerazione dei numerosi infortuni e tecnopatie che



con frequenza accadono nei comparti in esame".

L'incontro trova le sue radici nella vocazione agricola della Capitanata

Alessandro Mastello, presidente Sezione Agroali-

mentare Confindustria Foggia, ha messo in luce come sia "importante che le imprese investano sulla sicurezza perché l'obiettivo è evitare che ci siano infortuni, e solo interagendo si riesce a trovare il modo di rafforzare le buone pratiche".

Durante la giornata si sono susseguiti diversi interventi e relazioni tecniche: Carmine Di Gennaro, presidente Sezione Vitivinicola Confindustria Foggia; Rocco Emilio Mercurio, C.T.E.R. - U.O.T. Certificazione, Verifica e Ricerca - Bari (La direttiva macchine); Domenico Conticchio, professionista Con.T.A.R.P. Direzione Regionale INAIL Puglia (La sicurezza sul lavoro dopo i decreti attuativi del Jobs Act: semplificazioni e modifiche); Luigi Caradonna, professionista Con.T.A.R.P. Direzione Regionale INAIL Puglia (Ambienti confinati nel settore agroalimentare); Vincenzo Ardito, professionista Con.T.A.R.P. Direzione Regionale INAIL Puglia (Rischio ATEX - Atmosfere esplosive - nel settore agroalimentare); Marina Lo Storto, dirigente medico di I Livello Sede INAIL Foggia (Aspetti emergenti in tema di salute e sicurezza nel settore agroalimentare).

"Insieme per far crescere la cultura della sicurezza" il titolo dell'incontro

zione contro gli Infortuni del Lavoro (Inail) e da Confindustria Foggia.

"Insieme per far crescere la cultura della sicurezza" era il titolo dell'iniziativa, che ha costituito il secondo appuntamento finalizzato a conseguire migliori condizioni di lavoro all'interno delle aziende, attraverso una costante opera di informazione e sensibilizzazione sui temi della salute e della sicurezza, realizzate nell'ambito del Protocollo d'intesa e dell'Accordo attuativo siglato da Inail e Confindustria Foggia il 16 ottobre scorso.

"Sul pianeta agricoltura abbiamo riscontrato non solo diversi infortuni, alcuni dei quali mortali, ma anche diverse malattie professionali - spiega a l'Attacco Vincenzo Mazzeo, direttore territoriale Inail Foggia-BAT - per cui assieme a Confindustria abbiamo organizzato questo secondo appuntamento per far emergere i rischi emergen-

REGIONE

DOPO IL RINVIO DELLA MANOVRA

SLITTERÀ DI UN MESE

Il previsionale 2016 dovrebbe arrivare a fine gennaio. Restano in vigore anche gli sgravi per le famiglie numerose

Puglia, niente aumenti Irpef confermate le detrazioni

Il 22 in Aula la legge per l'esercizio provvisorio di bilancio Piemontese: «Nessuna conseguenza per sanità e fondi Ue»

● **BARI.** Non ci saranno aumenti delle addizionali Irpef. E verranno confermate le detrazioni per le famiglie numerose già introdotte da Nichi Vendola. Anche se è stato deciso di procedere «in dodicesimi», il 22 dicembre la Regione dovrà comunque approvare una legge di bilancio per autorizzare l'esercizio provvisorio. Sarà un testo snello, di tre articoli: il messaggio politico è che il governatore Michele Emiliano, come promesso, non intende aumentare le tasse.

La decisione di non approvare nei termini il bilancio di previsione del 2016 e di andare in esercizio provvisorio (l'ultima volta accadde nove

anni fa) è dovuta a motivi tecnici: gli uffici sono impegnati nella rendicontazione dei fondi comunitari (il 31 dicembre si chiude il periodo 2007-2013) e nell'armonizzazione dei sistemi contabili alle nuove regole imposte dallo Stato. Una scelta che ha creato molti malumori sul fronte politico. Ma l'assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese, ha chiarito che non ci sono conseguenze pratiche, perché la spesa vincolata (sanità e fondi comunitari) è fuori dal meccanismo dei dodicesimi: fino all'approvazione del previsionale, che slitta a fine gennaio, la spesa va impegnata mese per mese. «Trattandosi del primo bilancio della

nuova giunta - ha spiegato Piemontese - prima di predisporre il testo ci saranno incontri con tutti gli stakeholder della Puglia, al fine di ascoltare le loro proposte».

E dunque, per il momento, si procede con gli adempimenti obbligatori. Tra i quali rientra appunto la conferma delle addizionali Irpef (che per legge deve avvenire entro il 31 dicembre) e anche quella delle detrazioni introdotte da Vendola. Chi ha più di tre figli a carico, ha diritto a una detrazione aggiuntiva di 20 euro per ciascun figlio, che diventano 375 per ogni figlio diversamente abile. E se il contribuente va a credito Irpef, la



A GENNAIO L'assessore al bilancio Piemontese con il presidente Michele Emiliano

Regione garantisce «misure di sostegno economico diretto equivalenti alle detrazioni spettanti». Anche le addizionali Irpef sono ferme da tre anni: 0,1% fino a 15.000 euro, 0,2% tra i 15.000 e i 28.000 euro, 0,48% tra i 28.000 e i 55.000, 0,49%, tra i 55.000 e i 75mila, 0,50% oltre 75mila.

Emiliano deve però continuare a fare i conti con i malumori della maggioranza, niente affatto placati dopo la riunione di lunedì. Le «civiche» reclamano infatti il posto in giunta ancora vacante, mentre il Pd non ha preso bene lo «stop» del presidente alla legge per l'istituzione del corpo di polizia regionale che avrebbe as-

sorbito quelli delle ex Province. La versione ufficiale è che dopo la riunione di lunedì il centrosinistra ha ritrovato unità, ma è una unità da sottoporre alla prova dei fatti. Nel frattempo, va registrata l'ironia del capogruppo di CoR, Ignazio Zullo: «Emiliano ritrova una maggioranza unita, a conferma del fatto che in questi mesi il centrosinistra era diviso e la Regione Puglia paralizzata da un'inerzia senza precedenti in settori strategici». Mentre per Andrea Caroppo (capogruppo di Forza Italia), «dopo 6 mesi Emiliano ha già battuto tutti i record negativi di Vendola tra sanità e ritardi».

[m.s.]

LE NOMINE E NARDONE DIRETTORE ALL'AGRICOLTURA

Pugliapromozione Verri commissario

Verso l'agenzia unica dello spettacolo

● **BARI.** L'accordo è stato trovato 15 giorni fa, e ieri è arrivata la firma. Il manager torinese Paolo Verri è stato nominato commissario di Pugliapromozione: avrà il compito, partendo dall'agenzia regionale del turismo, di creare l'agenzia unica in cui confluiranno tutte le politiche culturali, turistiche e dello spettacolo della Regione, accorpando dunque Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission.

Verri in estate era stato individuato come nuovo capo del dipartimento Cultura della Regione, ma dopo aver accettato l'incarico ha rifiutato: ha preferito non lasciare il suo ruolo di direttore della Fondazione Matera 2019, anche per via di una pesante penale prevista dal contratto. Ma il presidente pugliese, Michele Emiliano, non voleva rinunciare al suo apporto: e così, in occasione della visita barese del governatore lucano Marcello Pittella per parlare di Aqp, i due presidenti hanno trovato un compromesso. Verri rimarrà a Matera, ma lavorerà anche in Puglia per il progetto dell'agenzia unica di cultura, turismo e spettacolo.

Lunedì, peraltro, ha preso servizio l'ultimo direttore di dipartimento rimasto in sospenso. Il docente universitario foggiano Gianluca Nardone si è infatti insediato alla guida dell'Agricoltura. Determinante un parere dell'Autorità nazionale anticorruzione, che ha escluso profili di inconferibilità dell'incarico: Nardone era infatti anche presidente della fondazione «Bonomo». [m.s.]

Scatto da record per i robot

Galdabini (Ucimu): l'industria torna ad investire, ora avanti con incentivi strutturali

Luca Orlando
MILANO

La locomotiva, per una volta, siamo noi. Con tassi di crescita sei volte superiori rispetto alla media europea, l'industria nazionale delle macchine utensili si appresta a chiudere un anno da incorniciare, soprattutto grazie al balzo a doppia cifra del mercato interno.

«Parliamo di 3,6 miliardi di consumo, cioè di tante macchine - spiega il presidente di Ucimu-Sistemi per produrre Luigi Galdabini -, il che significa che l'industria italiana è tornata ad investire». Con effetti visibili sulla produzione globale di robot, stimata nel 2015 in progresso del 12,2%, a 5,43 miliardi di euro. Unoscatto legato in particolare alla domanda nazionale, con consegne e consumi quasi raddoppiati rispetto all'abisso in cui il mercato era spro-

ro. «Per motivi diversi - commenta Galdabini - gli emergenti sono in difficoltà e anche per questo noi italiani ci siamo concentrati sugli Usa: io stesso, ad esempio, ho assunto una persona per seguire in modo esclusivo quel mercato».

Inumeri Istat dei primi otto mesi evidenziano performance piatte o in rosso limitato per Cina, Brasile e India mentre resta ampiamente positivo il bilancio in Russia (+38%), crescita legata però agli ordini piazzati lo scorso anno e in via di esaurimento, con prospettive cupe («commesse nuove da Mosca - spiega Galdabini - non se ne vedono») per l'anno a venire. Che in generale sarà tuttavia ancora positivo, con tassi di produzione in crescita del 7,2%, ancora una volta con performance superiori per le consegne interne (+8,3%) rispetto alla domanda in arrivo dai mercati esteri, visti in progresso del 6,6%, con il nuovo record in termini nominali. Trend che Galdabini chiede al Governo di valorizzare, confermando nella Legge di Stabilità il superammortamento dei macchinari ampliandone però l'orizzonte temporale reale con benefici estesi anche ai macchinari ordinati (non solo a quelli acquistati) entro il 31 dicembre 2016. «Parliamo di impianti che richiedono come minimo sei mesi di preparazione - spiega - e limitare l'intervento alle sole consegne farebbe esaurire di fatto a giugno l'effetto del provvedimento, oltre tutto avvantaggiando distributori e importatori che forniscono beni pronta consegna rispetto alle nostre Pmi, strutturate per lavorare su commessa». In aggiunta a superammortamento e legge Sabatini bis, rifinanziata per il 2016, il settore punta a misure strutturali per il sostegno degli investimenti, come un sistema di incentivi per la sostituzione dei macchinari obsoleti e la revisione dei coefficienti di calcolo per gli ammortamenti. «Sarebbero azioni utili per l'intero sistema - spiega Galdabini - perché la ripresa dei consumi di macchine utensili non è tema di interesse per i solicostruttori. Al contrario, è e deve essere sempre più tra le priorità del Paese, la cui industria manifatturiera opera con tecnologie di produzione sempre più datate e meno performanti».

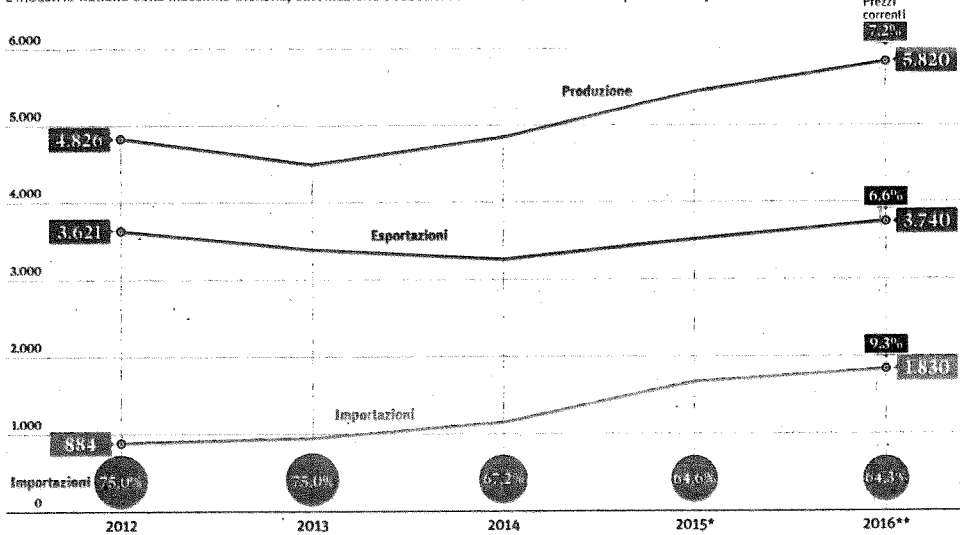
LEGGI DI STABILITÀ

Il settore chiede di estendere il superammortamento anche ai macchinari ordinati (non solo consegnati) entro la fine del 2016

fondato due anni fa. Allo sviluppo a doppia cifra del 2014 (+44%) per le consegne sul mercato domestico dei nostri costruttori) si aggiunge ora un progresso del 2%, portando i volumi a ridosso dei due miliardi di euro, 3,6 miliardi di conteggio anche le importazioni. «Una crescita che arriva dopo il deciso progresso dello scorso anno - spiega Galdabini - e quindi particolarmente gradita e interessante: certo, eravamo scesi davvero in basso ma è proprio questo recupero a farci ottenere la migliore performance tra tutti i paesi europei». Sul continente il guadagno della produzione è infatti limitato al 2%, ben al di sotto della performance nazionale, che riporta i valori del settore a ridosso dei livelli pre-crisi. In risalita anche le esportazioni, che pur scontando la debolezza dei mercati emergenti spuntano un progresso che sfiora l'8%, oltre 3,5 miliardi di euro. Primo mercato per i costruttori di robot è quello statunitense, in crescita a doppia cifra anche grazie alla ritrovata competitività legata alla risalita del dolla-

Il trend di crescita delle macchine utensili

L'industria italiana della macchina utensile, automazione e robotica. Valori in milioni di euro e percentuale prezzi correnti



*Preconsuntivi; **previsioni

Fonte: Centro Studi Ucimu-sistemi per produrre, dicembre 2015

Il caso. Domanda interna in crescita del 37% per il produttore di torni - Ordini tonici anche per il prossimo anno

Dall'auto la spinta per Gildemeister

«Si certo, assumeremo ancora, i siti produttivi saranno rafforzati». Per Ugo Ghilardi, numero uno di Gildemeister italiana e ceo di Dmg Mori Seiki Europe, si tratta di una conseguenza quasi scontata, alla luce dei numeri 2015. Anche per il gruppo specializzato in torni, parte del colosso giapponese, l'anno in corso è stato brillante, soprattutto negli sviluppi in Italia, con una domanda in corsa a doppia cifra. «Una crescita del 37% - spiega Ghilardi - che prosegue anche ora, con ordini che arrivano a saturare quasi sei mesi di produzione». Domanda in arrivo dal settore auto, in particolare da parte delle filiere legate ai gruppi tedeschi, per cui l'impatto del dieselgate volkswagen sembra al momento limitato. «Anzi - aggiunge Ghilardi - alcuni nostri clienti che riforniscono il gruppo

stanno accelerando gli acquisti, per alcune componenti forse lo scandalo potrà addirittura avvantaggiare i nostri fornitori, chiamati in causa per risolvere il problema delle emissioni».

Auto, ma non solo, con commesse crescenti in arrivo dal comparto dell'energia e da numerose aziende legate alla subfornitura meccanica. «Qui investono soprattutto le realtà di maggiori dimensioni - aggiunge Ghilardi - ma in generale devo dire che sono numerose le aziende, anche all'interno di settori non particolarmente brillanti, che sono riuscite a mantenere una competitività elevata».

A contribuire alla crescita delle consegne nazionali anche gli incentivi varati dal Governo, a cui nel 2016 si aggiungerà il superammortamento per l'acquisto

NUMERI

+37%

Vendite in Italia
Anno d'oro il 2015 per Gildemeister italiana, azienda produttrice di torni

6

Mesi di produzione assicurata
Due trimestri di output già garantiti dagli ordini sul fronte domestico

600

Addetti in Italia
Sono previste per il gruppo nuove assunzioni nel 2016 grazie a nuove commesse già confermate

dei macchinari. «All'inizio dello scorso anno - spiega il manager - la Sabatini-Bis ha certo dato una spinta importante, poi via via meno rilevante alla luce della ripresa del mercato, ripartito in modo corale. Credo che l'anno prossimo il superammortamento giocherà un ruolo importante, pesando per il 30-40% nelle decisioni d'acquisto. Del resto, sappiamo bene qual è il livello della pressione fiscale in Italia, ogni sollievo è benvenuto».

Le prospettive paiono positive anche per il 2016, con altre commesse rilevanti già confermate. «Qui in Italia ci sono importanti progetti di investimento - conclude Ghilardi - forse ancora più importanti rispetto a quelli del 2015».

L.Or.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jobs act. Le linee guida dei consulenti per la certificazione

Cococo doc senza vincoli di presenza

Con uno dei propri approfondimenti, quello diffuso ieri, la Fondazione studi **consulenti del lavoro** ha reso note le linee guida fornite dal Consiglio Nazionale per la certificazione dei cococo in atto o di futura instaurazione, con organi istituzionali o politici.

Si ricorda che dal 1° gennaio 2016, la disciplina del rapporto di lavoro subordinato si applicherà anche ai rapporti di collaborazione le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro.

Le indicazioni fornite sono utili

anche per la verifica, in sede di certificazione, dei rapporti intrattenuti da organi istituzionali diversi dal Senato come ad esempio i rapporti di collaborazione intrattenuti presso le Regioni o i Comuni.

Tra le indicazioni fornite dai consulenti si collocano la mancanza di ordini perentori da parte dei senatori o dei consiglieri circa le modalità esecutive dell'attività.

Non è consentita, inoltre, la certificazione della collaborazione autonoma qualora dalla verifica in concreto il collaboratore sia vincolato alla presenza nelle aule del Senato in un numero sta-

bilito di giorni della settimana, nonché ad essere presente in una determinata fascia oraria definita unilateralmente dal senatore o dal consigliere.

La certificazione secondo i consulenti del lavoro è invece consentita laddove, invece, si verificata una presenza presso il Senato in alcuni determinati giorni della settimana, ma in fasce orarie liberamente scelte dal collaboratore, ancorché preventivamente comunicate al senatore o al consigliere, o in luoghi liberamente scelti dal collaboratore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA